

**DOMANDA OMOLOGAZIONE CHIP CIE**

**INFORMAZIONI MINIME DA FORNIRE NELLA DOMANDA DI OMOLOGAZIONE.**

AL MINISTERO DELL'INTERNO  
Dipartimento per gli Affari Interni e  
Territoriali  
Direzione Centrale per i Servizi Demografici  
Commissione di verifica e omologazione  
tecnica dei microprocessori  
Piazza del Viminale, 1  
00148 Roma

*(Luogo e data)*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nella sua qualità di rappresentante legale della società \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_ via \_\_\_\_\_, chiede di sottoporre alla procedura di verifica ed omologazione il prodotto \_\_\_\_\_ *(inserire nome e versione)*, mascherato sul chip \_\_\_\_\_ *(inserire produttore chip)*, modello \_\_\_\_\_ *(inserire modello chip)*

**1) Dichiarazioni preliminari**

Si dichiara che:

- il fatturato globale di impresa del costruttore relativo a forniture analoghe effettuate nel biennio precedente la domanda ammonta ad euro \_\_\_\_\_;
- il sistema operativo mascherato sul chip è conforme alle specifiche APDU CIE "CIE Functional Specification v2.0";
- la società è disponibile ad implementare le nuove funzionalità che dovessero essere ritenute necessarie dall'Amministrazione a seguito di evoluzione delle APDU CIE, del File System CIE o comunque necessarie per le future versioni del sistema di emissione e uso della CIE;
- il prodotto ha ottenuto la certificazione Common Criteria prevista dalla normativa vigente in materia di dispositivi sicuri per la creazione della firma conforme al documento CEN CWA-14169 o equivalente in data \_\_\_\_\_, oppure ha positivamente superato la fase di valutazione di sicurezza da parte di un laboratorio accreditato in data \_\_\_\_\_ ed è in attesa della certificazione, prevista per la data \_\_\_\_\_, oppure che ha iniziato la fase di valutazione, la cui fine è prevista per la data \_\_\_\_\_;

**DOMANDA OMOLOGAZIONE CHIP CIE**

**INFORMAZIONI MINIME DA FORNIRE NELLA DOMANDA DI OMOLOGAZIONE.**

- la società \_\_\_\_\_ si impegna a comunicare immediatamente al Ministero dell'Interno qualsiasi modifica/evoluzione al prodotto sia per quanto riguarda le caratteristiche fisiche (nuovo chip, nuovo modulo) sia per quanto riguarda il sistema operativo. Il nuovo prodotto deve essere nuovamente sottoposto alla procedura di omologazione.
- la società distributrice e/o produttrice \_\_\_\_\_ (nonché i suoi rappresentanti legali) non è sottoposta a amministrazione controllata o procedura fallimentare al momento della presentazione della domanda;
- codesta società si impegna a non porre vincoli di alcun genere allo sviluppo da parte di terzi di librerie software aventi lo scopo di consentire l'utilizzo della CIE come carta per l'accesso ai servizi erogati in rete e come dispositivo sicuro per la creazione della firma digitale. Se fossero necessari software proprietari, la società si impegna a comunicarlo precisando le politiche commerciali ad essi legate.
- codesta società si impegna, contestualmente alla domanda di omologazione, a fornire gli script, intesi come sequenze di APDU (comprensivi di header e body) conformi alle certificazioni dichiarate, necessari per inizializzare il file system della CIE e le componenti di file system e di sicurezza relative alla firma digitale, per generare le coppie di chiavi pubbliche e private necessarie ai processi di autenticazione e di firma digitale e per utilizzare le coppie di chiavi generate nei relativi processi di uso. Per tali script dovranno essere forniti anche i relativi esempi di uso e la documentazione tecnica di dettaglio.
- codesta società si impegna, nel caso siano necessari, per gli usi sopra citati, altri e diversi software a fornirli corredati della stessa documentazione di cui al punto precedente.
- codesta società si impegna a dichiarare che l'utilizzo dei microchip, delle relative APDU, script ed eventuale software di cui ai punti precedenti è libero da qualsivoglia vincolo giuridico e/o economico che potrebbe limitare l'uso degli stessi per le funzioni svolte nell'ambito dei processi di emissione e di utilizzo della CIE.

**2) Documentazione tecnica da presentare**

Si presenta la seguente documentazione tecnica:

- Le specifiche delle APDU del sistema operativo. Tali specifiche devono comprendere anche gli eventuali comandi non compresi nelle specifiche APDU CIE "CIE Functional Specification v2.0". I manuali "user e administration" del chip, le specifiche di dettaglio del sistema operativo e di tutte le APDU sopra lo stesso mascherate nonché le modalità di caricamento dell'applet, se presente, o di attivazione della carta.
- Software e/o script che consentono di inizializzare il file system della CIE, di inizializzare le componenti di file system relative all'applicazione della firma digitale,

## Allegato 1

### DOMANDA OMOLOGAZIONE CHIP CIE

#### INFORMAZIONI MINIME DA FORNIRE NELLA DOMANDA DI OMOLOGAZIONE.

di generare le coppie di chiavi relative all'autenticazione e alla firma digitale e di testarne l'utilizzo.

- Istruzioni ed eventuale software per il caricamento e per l'uso del servizio di firma digitale qualora questo non fosse chiaramente desumibile dal resto della documentazione a corredo.
- Certificazione Common Criteria (ISO/IEC 15408) conforme al protection profile CWA 14169. Sono accettabili anche certificazioni per le quali sia applicabile l'articolo 35, comma 6 del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni). La certificazione deve essere corredata almeno da copia del certificato e dal rapporto di certificazione. Nel caso di applicazione di altri protection profile (diversi dal CWA 14169) deve essere fornita documentazione che consenta di valutare l'applicabilità del sopra citato articolo 35, comma 6.
- Dichiarazione sulla sicurezza del microchip della Carta d'Identità Elettronica contenente almeno quanto descritto nell'allegato A alla presente domanda.
- Piano di test della carta o sottoinsieme del piano di test relativo ai comandi descritti nelle specifiche APDU "CIE Functional Specification v2.0".

#### 3) Materiale per i test

Si fornisce il seguente materiale per i test:

- 600 smart card con a bordo il prodotto da testare. La memoria del chip deve essere inizializzata con il solo Master File. Devono essere presentate le sequenze di APDU eventualmente necessarie all'inizializzazione.
- 5000 moduli in bobina da 12", su nastro 35mm, per sottoporre il prodotto ai test di lavorabilità dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. I moduli dovranno essere formato M4/M5 di tipo dummy per effettuare le prove meccaniche di lavorazione.
- Script per l'esecuzione del piano di test e relativo motore per l'esecuzione dello script, o tool equivalente.

#### 4) Referenti tecnici

Si indica nella persona \_\_\_\_\_ (*indicare nome e cognome*) il referente tecnico della società che è a disposizione della Commissione per eventuali chiarimenti tecnici e relativo supporto. Il referente tecnico può essere contattato all'indirizzo email \_\_\_\_\_ (*inserire indirizzo email*) o al numero telefonico \_\_\_\_\_ (*inserire numero di telefono*)

#### 5) Allegati

Si allega:

## Allegato 1

### DOMANDA OMOLOGAZIONE CHIP CIE

#### INFORMAZIONI MINIME DA FORNIRE NELLA DOMANDA DI OMOLOGAZIONE.

- documentazione attestante il conferimento dei poteri comprensivo di certificato di iscrizione alla camera di commercio o al registro delle imprese equivalente;
- fotocopia dei documenti di identità del rappresentante legale della società e dell'incaricato;
- Brochure del prodotto *(se disponibile)*.

FIRMA

DOMANDA OMOLOGAZIONE CHIP CIE

INFORMAZIONI MINIME DA FORNIRE NELLA DOMANDA DI OMOLOGAZIONE.

**ALLEGATO A**

**DICHIARAZIONE SULLA SICUREZZA DEL MICROCHIP DELLA CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA  
(CIE)**

Le particolari caratteristiche di sicurezza che deve possedere il microchip e il relativo sistema operativo della Carta d'Identità Elettronica non possono essere associate esclusivamente a quanto certificato mediante la metodologia dei Common Criteria (ISO/IEC 15408) per la funzionalità previste per l'utilizzo della firma digitale.

A tal fine il fornitore deve fornire ulteriori informazioni che diano evidenza delle caratteristiche di sicurezza dell'intero microchip in relazione al suo utilizzo anche come documento di identità e strumento per l'accesso ad alta sicurezza ai servizi erogati in rete.

Tali informazioni, da fornire nell'ambito della domanda di omologazione del microchip, devono descrivere in forma sintetica quanto segue.

- 1) Le tipologie di attacchi ai quali il microchip è soggetto (Es. attacchi fisici, attacchi logici, attacchi "side channel", ecc.).
- 2) Le contromisure adottate dal microchip e dal sistema operativo per prevenire o contrastare questi attacchi.
- 3) La sicurezza garantita dalla certificazione basata sui Common Criteria.
- 4) Il rischio residuo valutato dal fornitore presente dopo la certificazione o i test interni del fornitore stesso.

Per una maggiore conoscenza delle funzionalità del microchip e del sistema operativo, il fornitore deve indicare e fornire adeguata documentazione in relazione a:

- 1) La presenza nel sistema operativo di comandi (es. altre APDU) non presenti nel documento "APDU-CIE functional specification V. 2.0" o con diverse specifiche.
- 2) La specifica funzionale relativa a tali comandi, corredata da una breve analisi del rischio rispetto agli impatti sulla sicurezza delle funzionalità della CIE.
- 3) La possibilità di definire ACL che rendano impossibile l'installazione di nuovi e diversi comandi o l'accesso a eventuali comandi non presenti nel documento "APDU-CIE functional specification V. 2.0": descrizione delle modalità di installazione di tali comandi sul microchip.
- 4) La documentazione sul rischio residuo da gestire in microchip con sistemi operativi basati su Java Virtual Machine (gestione applet, protezione dati ambienti operativi, ecc.).